

INTERPELLANZA

con richiesta di risposta scritta ed inserimento nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Al Presidente del Consiglio Comunale;

Al Sindaco

Oggetto: Rimborso agli utenti della quota di tariffa relativa al servizio di depurazione non dovuta.

I sottoscritti consiglieri dei gruppi Predaia Unita e Predaia Futura, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento del Consiglio Comunale, interpellano l'Amministrazione Comunale in ordine a quanto di seguito riportato.

Premessa:

- Con sentenza n. 335 del 8 ottobre 2008 la Corte costituzionale (che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 14 c. 1 della L. 36/1994) ha sollevato vari dubbi in ordine al presupposto per l'applicazione del canone di depurazione delle acque, disciplinato a livello provinciale dall'art. 35 della L.P. 3/1999 e dalla D.G.P. n. 6868/1999.

- La problematica è sintetizzabile nei seguenti punti:

I Comuni riscuotono il canone di depurazione e lo riversano alla Provincia di Trento (titolare del gettito).

La Corte Costituzionale, rispetto al presupposto fissato dalla legge dello Stato per l'applicazione del canone, ha dichiarato l'incostituzionalità della norma citata se il Comune

è privo di impianto di depurazione. Ossia la Corte ha fissato il principio che il canone non può essere applicato se il servizio di depurazione non viene erogato.

- La disciplina provinciale (ed in particolare la deliberazione n. 6868/1999) stabilisce che il canone non è dovuto nei Comuni non serviti da depuratore delle acque, ma fissa invece il principio per il quale ogni utente del servizio di fognatura è soggetto anche al canone di depurazione se il Comune è servito anche solo parzialmente dal depuratore, e ciò anche se in concreto le acque del singolo utente del servizio di fognatura non vengono trattate.

Considerato che:

- Alcuni utenti e organizzazioni di consumatori, sulla scorta della Sentenza n. 335/2008 della Corte, hanno chiesto alla Provincia il rimborso del canone anche nelle fattispecie stabilite dalla precitata deliberazione n. 6868/1999. Basandosi sul principio della mancata fruizione del servizio di depurazione pur in presenza di un Comune parzialmente allacciato al depuratore.

- La Giunta Provinciale ha accolto la richiesta, riconoscendo il contrasto della disciplina provinciale con quanto affermato dalla Corte costituzionale, in quanto impone a taluni utenti il pagamento della tariffa anche ove il servizio di depurazione non sia fruito. Pertanto la Giunta, con proprie deliberazioni n. 2324 del 26.10.2012 e n. 1467 del 19.07.2013 ha approvato i criteri ed i parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta per il servizio di depurazione, da parte dei Comuni. Stabilendo anche le relative modalità di rimborso ai Comuni da parte della Provincia (tramite l'Agenzia per la depurazione), delle somme erogate agli utenti.

- In particolare le precitate delibere dispongono, che *"I Comuni o i gestori devono restituire agli utenti le somme percepite a titolo di tariffa di depurazione non dovuta nel termine di cinque anni dalla pubblicazione della sentenza e quindi dal 16 ottobre 2003....."* e ancora: *"Trattandosi di fattispecie ascrivibile alle tipologie di cui al punto 4 dell'art. 2948 del c.c., il diritto a richiedere il rimborso si prescrive in cinque anni decorrenti dalla data in cui l'utente aveva la materiale possibilità di effettuare tale richiesta e pertanto dalla data della delibera della Giunta Provinciale con cui sono stati approvati i criteri, ossia dal 26 ottobre 2012."*

- Alcuni Comuni (vedi Vermiglio, Fiavè) hanno già provveduto con apposite comunicazioni ad informare i propri cittadini, circa i termini di scadenza (ossia il 25 ottobre 2017) per presentare istanza di rimborso delle somme pagate a titolo di tariffa di depurazione non dovuta.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti interpellano l'Amministrazione Comunale sui seguenti punti:

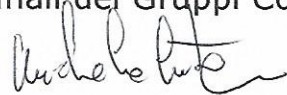
- Se il Sindaco e la Giunta Comunale sono a conoscenza ed hanno valutato con gli uffici competenti la problematica in questione.
- Se il Sindaco e la Giunta Comunale intendono di informare i cittadini e le aziende della Predaia, in particolare quelli residenti o operanti in alcune frazioni (come Dermulo, Tuenetto, Mollaro e Dardine) circa la **scadenza del termine (prevista per il 25/10/2017)** per inoltrare la richiesta di rimborso delle somme pagate a titolo di tariffa di depurazione non dovuta.

Cordiali saluti

Predaia, 22 luglio 2017

I consiglieri comunali dei Gruppi Consiliari PREDAIA UNITA e PREDAIA FUTURA

Pinter Michele



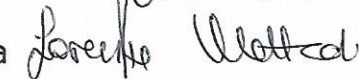
Frasnelli Sergio



Cova Stefano



Mattedi Lorenza



Sicher Lara

